

VILLA FRIGERJ

RACCOMANDATA



Cella d'Inesi
Ruggeri

L'Aquila,

Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO

Al la Soprintendenza per i B.A. per
l'Abruzzo
Via degli Agostiniani 14
66100 CHIETI

Prot. N. MBAC-DR-ABR
SERVITUTELA
0007062 08/10/2013
Classifica CI. 34.07.01/11.25

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO : D.L.gs 42/04 artt. 12 e 15 - verifica dell'interesse culturale - Chieti - Villa Frigerj - notifica
decreto

Al Comune di Chieti

Piazza Vittorio Emanuele II n° 1

66100 CHIETI

Si notifica l'allegato decreto dirigenziale in oggetto con il quale è stato riconosciuto l'interesse culturale dell'immobile sopra richiamato, segnato in catasto al Fg. 36 Part. 329, a seguito dell'espletamento della procedura di verifica dell'interesse culturale come previsto dall'art. 12 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Sarà cura di questa Direzione Regionale procedere alla trascrizione del decreto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

MBAC-SBA-ABR
PROT
0007542 16/10/2013
CI. 34.07.01/86.6

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 3 luglio 2013 ricevuta il 3 luglio 2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 14083 del 9 settembre 2013 ;

RITENUTO che l'immobile denominato Villa Frigerj, sito in provincia di Chieti comune di Chieti, all'interno della Villa Comunale, distinto al C.F. al foglio 36 particella 329 subalterno 1 del C.F., confinante con la part. 4201 come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Villa Frigerj in Chieti, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 25 settembre 2013

D.D.R. n. 68/2013



DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



Relazione Allegata

Identificazione del Bene



Denominazione	Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo sede di Villa Frigerj
Regione	Abruzzo
Provincia	Chieti
Comune	Chieti
Località	CHIETI
Cap	

Relazione Storico-Artistica

RELAZIONE STORICO ARTISTICA AI FINI DEL VINCOLO DELL' EDIFICIO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CHIETI " VILLA FRIGERJ" Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj raccoglie le più importanti raccolte di reperti archeologici esistenti nella regione dell'Abruzzo ed è situato a Chieti al centro dei giardini comunali della città. L'edificio del Museo è una pregevole costruzione in stile neoclassico, fatta erigere nel 1830 dal Barone Ferrante Frigerj (1), proprietario dell'area. In quel tempo questa zona della città era fuori dell'abitato che terminava allora in questo lato meridionale della città, fuori porta S. Andrea (oggi denominata piazza Trento e Trieste). Durante l'occupazione francese dell'Abruzzo (1806-1815) era stato costruito un ampio viale chiamato " Passeggiata S. Andrea"(2)ché, partendo da porta S.Andrea, terminava presso il convento e la chiesa di S. Andrea (fino ad oggi trasformato in centro di medicina militare dopo essere stato per anni ospedale militare e chiuso proprio di recente anche a questa ultima funzione). Nel 1829 la strada era stata prolungata e congiunta con la strada che raggiungeva Bucchianico. L' apertura del viale rispecchiava una moda del tempo ripresa appunto dalla Francia e adottata in molte città italiane, la creazione di "Boulevard" realizzati appositamente per il passeggio delle carrozze e poiché Chieti vantava le più belle carrozze al di fuori di Napoli, capitale del regno delle Due Sicilie (3) non poteva non avere la sua passeggiata. La costruzione della Villa Frigerj quindi si inserì fra due edifici già esistenti: il convento già citato e la più antica Villa Nolli (eretta nel 1700 e ristrutturata a Seminario Regionale nel 1912,tuttora di proprietà della Curia). Il progetto della villa si deve all'Architetto napoletano Enrico Riccio (4), lo stile della costruzione è neoclassico, a pianta quadrata su tre piani. Su tutte le facciate pressoché simmetriche, il piano terra è decorato a bugnato. La facciata, che guarda verso il centro della città e la passeggiata, culmina con un tempio, adornato da paraste ioniche, questi elementi architettonici caratteristici dello stile neoclassico, creano un coronamento ideale per la facciata. Le graziose finestre al piano nobile sono incorniciate da paraste e timpani di sobrio gusto. I caratteri stilistici della villa così definiti si avvicinano a canoni e gusti neoclassici lombardi (5). All' interno invece la scala monumentale a fornice è di gusto sicuramente napoletano, ed è sorretta da possenti colonne e semicolonne e conduce dall'atrio al piano terra fino al primo piano. Questo manufatto rappresenta un esempio architettonico di grande pregio e va tutelato in modo particolare poiché il suo importante valore stilistico sia tutelato adeguatamente e non svilito da possibili interventi allestitivi che ne alterino la natura e lo stile. Il grande cancello che si apre all'ingresso dell' atrio immette in una bella galleria, con il soffitto voltato a botte decorato con lacunari, che attraversa completamente l'edificio e una volta permetteva così alle carrozze di entrare all'interno dell'edificio e di poter scendere comodamente al coperto, davanti allo scalone monumentale che conduceva ai piani abitativi. I locali del piano terreno infatti, erano destinati a magazzini e a stalle per i cavalli. Nel restauro operato nel 1984 dalla sottoscritta, è stato conservato un pezzetto della pavimentazione rustica

originale della galleria, visibile sul lato sinistro dopo lo scalone. All'interno dell'edificio, l'originalità di alcune scelte costruttive denunciano i grandiosi intenti del committente Frigerj. Il Barone era un uomo raffinato e grande collezionista d'arte, famosa era la sua raccolta d'arte pittorica, purtroppo dispersa (6). Al piano nobile si aprono infatti sale e saloni oggi totalmente rimangiati e modificati nel tempo dalle diverse tipologie di uso che la villa ha avuto. All'epoca della costruzione comunque non furono mai realizzate le decorazioni interne e la costruzione risultava incompiuta alla morte del Frigerj che avvenne nel 1861. -2- La villa fu quindi venduta dagli eredi del nobiluomo al Comune di Chieti, attraverso un'asta pubblica (7) per 10.000 ducati, pari a lire 42.500 dell'appena costituito Regno d'Italia. Il Comune ci trasferì la Scuola Agraria che poi divenne Istituto Tecnico Galiani (8). Nel 1868 furono aperti al pubblico per la prima volta i giardini di Villa Frigerj (9), l'apertura del parco determinò subito una grande frequentazione dell'area del giardino a cui si giungeva percorrendo il viale S.Andrea che nel frattempo era stato alberato. Negli anni di fine ottocento il Comune di Chieti acquistò vari terreni attorno al già esistente parco della villa Frigerj e cominciò la realizzazione dei giardini comunali che prenderanno gradualmente l'aspetto odierno e che circondano l'edificio. Le opere principali quali il laghetto, la cassa armonica (oggi dispersa), il ponticello, furono realizzate ad opera dell'Ing. G. Vecchi, dell'Ing. Montalbetti e dell'Architetto Mammarella, questo ultimo dedicò molto tempo al disegno e alla realizzazione del parco comunale. Molte altre risorse umane e di denaro, furono investite per la decorazione dei giardini. I giardinieri furono assunti in toscana. Una commissione si recò a Parigi all'esposizione universale del 1890 (10) e lì vennero acquistate due fontane di cui oggi se ne può vedere una nell'originario luogo di collocazione nel piazzale principale dei giardini, e un'altra che dopo essere stata collocata in vari luoghi e poi smembrata è stata recentemente in parte ricostruita presso l'area del laghetto con la recente ristrutturazione (i cui lavori sono ancora in corso nell'area del viale d'accesso al parco comunale). Durante la seconda guerra mondiale, Villa Frigerj fu usata quale sede del comando tedesco in città. Nel dopoguerra fu costruito un nuovo Istituto Tecnico in un'area vicina alla villa e l'edificio Frigerj fu ceduto per l'interessamento dell'allora Soprintendente Valerio Cianfarani al Demanio dello Stato.(11) Il merito di questa acquisizione va alla tenacia e all'interessamento del Cianfarani, che superò brillantemente i non pochi ostacoli che gli si frapparono. La storia dell'acquisizione è infatti da lui narrata poi nella sua pubblicazione " Gestazione di un Museo " (12). Il primo progetto per l'allestimento del Museo fu affidato dal Ministero al famoso Architetto e Museologo Franco Minnisi, questi però, non trovò accordo con il Cianfarani che si avvalse poi di altre varie professionalità per l'allestimento delle sale museali. Nel 1959, e cioè circa cinquantaquattro anni fa, veniva inaugurato, alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi,(13) il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo e vi venne posta anche allora la sede della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo (la sede dell'ufficio fu spostata poi nel 1996 in un altro palazzo della città, quello dei Baroni Zambra acquisito dallo Stato), . Villa Frigerj, diveniva, con la sua apertura, il primo Museo Archeologico Statale esistente in Abruzzo. Negli anni successivi il Museo venne rinnovato nell'allestimento dall'allora Soprintendente Giovanni Scimone, il progetto fu curato dalla sottoscritta, il lavoro valse una "Nomination" per "Il miglior Museo dell'anno 1985" in Europa, il documento rilasciato dall'"European council" è visibile presso l'ingresso- biglietteria, all'interno del Museo. Negli anni ottanta vennero fatti altri importanti lavori al parco comunale e al suo patrimonio arboreo ad opera di un gruppo di progettazione che comprendeva oltre la sottoscritta anche l'Ing. Marozzi, l'Arch. Di Dalmazi, l'Ing. Mammarella e l'Agronomo Bucciarelli. In tempi recenti il primo piano del Museo è stato riallestito con l'esposizione di manufatti delle diverse popolazioni che hanno abitato l'Abruzzo antico, il progetto è opera dell'Architetto Ada Cardellicchio, mentre la nuova esposizione del più importante reperto del Museo : il Guerriero da Capestrano è stata curata dall'artista Mimmo Palladino al piano terra dell'edificio museale e inaugurata da due anni circa (gennaio 2011). Il nuovo volto del parco comunale che presenta dei gradevoli aspetti architettonici ed è in via di ultimazione l'opera è stata progettata dall'Architetto Di Luzio. -3- Il parco comunale che circonda il Museo di Villa Frigerj, ha una superficie di 40.455 mq., ospita oltre al Museo, numerosi monumenti, attrezzature sportive, un laghetto e un parco giochi. Tra gli alberi che vi



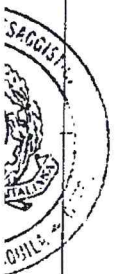
dimorano, c'è la presenza di alcune rare specie esotiche.(14). Un progetto che permetterebbe l'ampliamento sotterraneo all'esterno del Museo, poiché l'attuale edificio è divenuto sicuramente piccolo, è stato recentemente proposto per soddisfare tutte le esigenze connesse alle nuove esposizioni museali e alla necessità di avere alcuni servizi correlati tra i quali: una sala per mostre temporanee, una caffetteria, uno spazio vendita, una sala conferenze, uno spazio per il Servizio Didattico (che svolge un importante ruolo all'interno del nostro Museo), speriamo quindi che il Museo possa ancora continuare a svolgere la sua importante funzione nel panorama culturale abruzzese crescendo ancora. Chieti maggio 2013 Curatore della presente relazione con notizie storico artistiche tratte da altre pubblicazioni della medesima Arch. Maria Teresa Piccioli

Responsabile Tecnico del Museo Archeologico Nazionale di Villa Frigerj Bibliografia: 1) In "Villa Frigerj" pag. 29 di Maria Teresa Piccioli, Ed. Solfanelli, Chieti, 1984. 2) In "Relazione del viaggio fatto in alcuni luoghi dell'Abruzzo Citeriore, nello stato del 1831" Michele Tenore, pag. 29, Ed. Tizzano, Napoli, 1832. 3) In "La fine di un regno", di R. De Cesare, pag. 107, Ed. Lapi, Città di Castello. 1909. 4) In "La casina nella villa Frigerj presso Chieti", rivista "Poliorama pittoresco" di F. Vicoli, Napoli 1858. 5) In "Villa Frigerj" pag. 30, Op.cit. 6) In "Villa Frigerj" pag. 81, Op.cit. 7) In C. De Laurentiis "Quadernetti manoscritti", quaderno manoscritto I°-III- Pinacoteca Provinciale C. De Meis, Chieti. 8) In Atti, Archivio Storico del Comune di Chieti, Cartella "Proprietà comunali", n.91- fasc.3, foglio 76. 9) In Atti, Archivio Storico del Comune di Chieti, Cartella "Villa comunale" n.84 fasc.I° foglio 150. 10) In Atti, Archivio Storico del Comune di Chieti, Cartella "Proprietà comunali", n.91- fasc.3, foglio 74. 11) In Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.298, 24 nov.1956- decreto n.1287 del 31 luglio 1956. "Autorizzazione all'accettazione della donazione dell'edificio fatta dal Comune di Chieti allo Stato". 12) In "Gestazione di un Museo" di Valerio Cianfarani, rivista dell'Istituto di Studi Abruzzesi "Abruzzo", anno I° n. 1-2, pag. 7 e successive. Roma 1963. 13) In Atti, Archivio Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo Chieti, "Istituzione Museo", cartella Ch22. 14) In "La Villa comunale di Chieti" a cura del Comune di Chieti, Chieti, 1980



VISTO:
 DIRETTORE REGIONALE
 (Fabrizio Magani)





Visura telematica esente per fini istituzionali



VISTO:
TORE REGIONALE
brizio Magaffi)

29-Mag-2013 8:18
Prot n. T5141/2013

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA**

Al sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445
si attesta che la presente copia fotostatica
è conforme all'originale ed è composta
da n° fogli e da n°
facciate. - 8 OTT. 2013



Mario Porto



Ministro per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO

VIA FILOMUSI GUELFI - 67100 L'AQUILA

Tel. 0862/446142 - 446148 - Fax: 0862/446101 - 446145 e-mail: dr-abr@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-abr@mailcert.beniculturali.it



*Allo Soprintendente B. A
Via degli Agostiniani, 14
66100 - CH1ET1*